


**DECRETO APRILE: MISURE STRAORDINARIE PER TUTTI I SETTORI,
ANCHE BAR E GIOCHI
(GIOCONEWS – 04/04/2020)**

Tra le misure in fase di studio da parte del governo per l'imminente "decreto Aprile" la sospensione di pagamenti e tributi per tutti, Preu e una moratoria sugli affitti dei pubblici esercizi.

Un rinnovo – ma molto più esteso – della sospensione dei pagamenti e adempimenti fiscali, insieme a un bonus affitti che include anche gli immobili ad uso non abitativo, come alberghi, capannoni industriali e studi professionali. Ma c'è anche l'ipotesi di una moratoria sugli affitti di bar e pubblici esercizi in generale. Sono queste alcune delle misure allo studio del governo per il già annunciato "decreto Aprile" attorno al quale si è svolta una riunione di maggioranza, nei giorni scorsi, mirata a definire il nuovo perimetro di intervento a sostegno di famiglie, lavoratori e imprese. Oltre alla proroga e all'allungamento della Cassa integrazione in deroga, all'estensione del reddito di emergenza anche a chi non può più lavorare a causa dell'emergenza, e al reddito da riconoscere ai lavoratori in nero, di cui si parla ormai da giorni, ciò che sembra ormai certo è il rafforzamento del capitolo relativo alle sospensioni degli adempimenti e dei versamenti fiscali. Con l'estensione alle scadenze di aprile e maggio che includerà anche l'Iva trimestrale. Il nuovo stop alle imposte è comunque un capitolo centrale per il sostegno alla liquidità delle aziende a cui sta lavorando l'esecutivo. Allo stesso scopo si starebbe anche valutando una nuova misura sblocca-debiti, per liberare almeno una parte delle fatture che le aziende fornitrici della Pubblica amministrazione attendono ancora di vedersi liquidare.

LE MISURE SUI GIOCHI – Nel nuovo provvedimento – secondo quanto apprende GiocoNews.it da fonti istituzionali – potrebbe esserci anche un'ulteriore proroga dei versamenti nel settore dei giochi (compresa l'imposta sugli intrattenimenti) relativamente ai termini per il versamento del prelievo erariale unico sugli apparecchi e del canone concessorio in scadenza entro il 30 aprile 2020, che il precedente



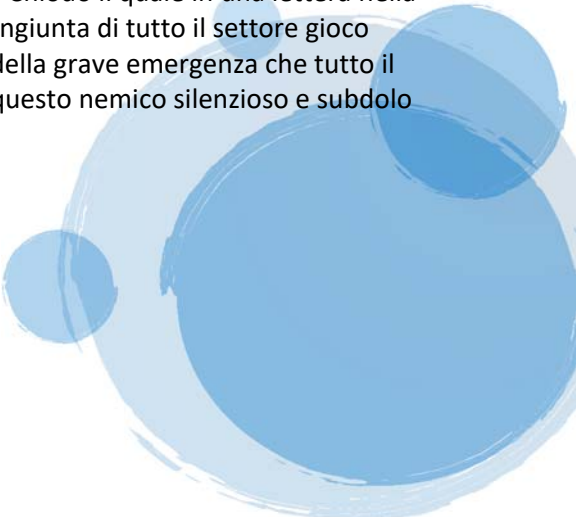
decreto aveva già prorogato al 29 maggio 2020, concedendo anche la rateizzazione entro l'anno corrente. Nel frattempo, sempre in materia di Preu, si è espressa anche l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli con una circolare che sospende la base imponibile del Prelievo sugli apparecchi da intrattenimento a vincita, secondo la quale – come anticipato – l'operazione di blocco degli apparecchi verrà effettuata dai concessionari di rete attraverso uno specifico messaggio telematico. Aggiungendo che, per quanto riguarda la sospensione dei titoli autorizzatori, il periodo compreso tra il 4 e il 13 aprile non verrà computato.


LE ALTRE MISURE – Tra le altre misure allo studio del governo ci sono anche quelle che riguardano i ritardi negli adempimenti o nei versamenti più in generale, dove il ministro dell'Economia Gualtieri ha annunciato l'idea di introdurre una moratoria sulle sanzioni. Mentre il capitolo che rimane da affrontare – alla luce delle tante richieste giunte al Mef negli ultimi giorni – è quello del bonus affitti per le attività commerciali, di imprese e studi professionali, che potrebbe essere esteso ad altre attività. La norma attualmente in vigore riconosce un credito d'imposta del 60 per cento solo alle locazioni di immobili classificati come "C1", al cui interno rientrano soltanto botteghe e negozi. L'ipotesi attualmente al vaglio del governo è invece quella di un'estensione agli immobili a uso non abitativo, a partire da quelli del turismo come gli alberghi, ma anche ai capannoni delle imprese, agli studi professionali e ai casi di affitti d'azienda. Ma tutto dipenderà dall'entità delle risorse disponibili.

EMERGENZA CORONAVIRUS. LA CONFEDERAZIONE ITALIANA NOLEGGIATORI CHIEDE AL SETTORE UNA COLLABORAZIONE CONGIUNTA

(PRESSGIOCHI – 04/04/2020)

“Chiediamo una VERA E SERIA collaborazione congiunta e coesa tra tutti gli organi del comparto, programmando una conference call tra tutti gli attori principali delle associazioni di categoria e dei concessionari al fine di creare un documento condiviso per poter richiedere una diminuzione sensibile del PREU per almeno 12 mesi per permettere a uno dei settori più floridi dell'economia italiana di ripartire dando eque possibilità a tutti gli attori del nostro settore”. E' questa la richiesta fatta dalla Confederazione Italiana Noleggiatori guidata dal presidente Gianmaria Chiodo il quale in una lettera nella quale chiede la collaborazione congiunta di tutto il settore gioco scrive: “Siamo purtroppo consci della grave emergenza che tutto il nostro paese sta attraversando, questo nemico silenzioso e subdolo





ha messo in ginocchio la vita e la normalità del meraviglioso paese che è la nostra Italia.

Il nostro settore già ampiamente martoriato da legislazioni scellerate aveva già subito dei danni gravi in materia economica. Ecco perché credo che sia il momento della coesione in quanto, quando questa emergenza sarà conclusa a mio avviso se ne realizzerà una altrettanto grave, la repressione economica. Per il nostro settore si concretizzerà una ripresa molto difficoltosa”.

Questa comunicazione è stata inoltrata a tutte le associazioni e i concessionari di rete chiedendo di rispondere in un tempo di massimo 10 giorni per poter permettere in tempi brevi di creare il documento e inoltrarlo alle amministrazioni competenti.

“Nella speranza di avere riscontri positivi da parte di tutti per poter esclamare che siamo un settore coeso” conclude Chiodo.

SLOT. ADM EMANA CIRCOLARE SU SOSPENSIONE BASE IMPONIBILE DEL PREU

(JAMMA – 03/04/2020)

L’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha emanato la circolare che sospende base imponibile del Preu su gli apparecchi da intrattenimento a vincita limitata.

La circolare, di cui Jamma.it aveva dato notizie in anteprima, può essere scaricata a questo link

L’operazione di blocco sugli apparecchi verrà effettuata dai concessionari della rete di connessione attraverso un apposito messaggio telematico.

Per quanto riguarda la sospensione dei titoli autorizzatori viene spiegato nella circolare che il periodo compreso tra il 4 e il 13 aprile non verrà computato.

PROF. RAZZANTE (DIR. CENTRO RICERCA SICUREZZA TERRORISMO) AD AGIMEG: “LA CHIUSURA DELLE SALE GIOCHI AUTORIZZATE FAVORISCE IL RITORNO DELLE BISCHIE CLANDESTINE. PER SCONGIURARE PERICOLI DI SICUREZZA IL PAESE HA BISOGNO DELLA RIPARTENZA DEI SETTORI PRODUTTIVI”

(AGIMEG – 03/04/2020)

“La situazione che il Paese sta attraversando è molto seria. Le dichiarazioni del Capo della Protezione Civile Angelo Borrelli, senz’altro in buona fede, che ha previsto (ma non toccherebbe tra l’altro a lui) il prolungarsi del blocco almeno fino al 1 maggio, anche se poi ritrattata, potrebbe comportare fenomeni di disordine sociale in una situazione tesa fino al limite. Non si combatte così il coronavirus, ma si rischia solo di “radicalizzare” i cittadini esasperati, con il rischio



che nascano dei capi-popolo a fomentare la protesta antisistema”. E’ l’allarme lanciato ad Agimeg dal Professor Ranieri Razzante, Direttore del Centro di Ricerca sulla Sicurezza e il Terrorismo, e Docente di Sociologia e politica dei mercati illegali nell’Università di Bologna. “Le mafie si sono impossessate di tutto il Sud – continua il noto esperto di sicurezza -, in Campania è la Camorra che sostiene il welfare, non lo Stato. È facile prevedere l’incremento dei classici reati “da crisi”, come la prostituzione, l’usura, il riciclaggio, la contraffazione e il contrabbando. Taluni esperti continuano a sostenere che, essendo le sale giochi legali chiuse, la ludopatia diminuirà, dimenticando che esiste l’online e che la chiusura di tali attività favorisce il ritorno delle bische clandestine. Bloccando tutti i settori produttivi del Paese, lo stiamo consegnando alle mafie. Ho paura che l’inadeguatezza e l’indecisione nelle azioni di governo, con le numerose dichiarazioni discordanti frequentemente rilasciate, portino ad uno smarrimento da parte della popolazione e ad un aumento dei cosiddetti reati d’allarme sociale, fino ad oggi in calo (furti, scippi e rapine). Siamo vulnerabili sotto ogni punto di vista – sottolinea Razzante – anche quello della cybersecurity è un tasto dolente (gli esperti dei servizi di sicurezza si sono riuniti proprio l’altro giorno). Urge una ripresa del nostro sistema produttivo e delle attività commerciali, a scaglioni e con le dovute protezioni, immettendo liquidità per le imprese, senza alcuna burocrazia, poiché l’Agenzia delle Entrate ha tutti i mezzi per verificare, in pochissimo tempo, chi abbia diritto agli stanziamenti. Innanzitutto bisognerà chiarire ai cittadini che le cc.dd. “moratorie” spostano in avanti le scadenze, ma non condonano i debiti, anche quelli che si creeranno per chi otterrà prestiti con garanzia statale. La liquidità è il vero antidoto alla crisi economico-sociale post virus.”, ha concluso Razzante.



Viale Primo Maggio (ang.
Via M. de Petti)
80024 Cardito (Napoli)



+039 02 80898711